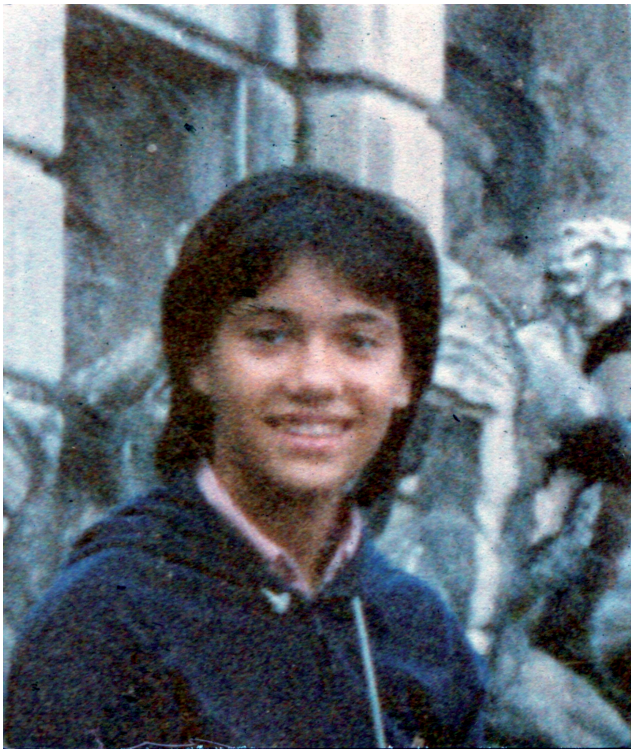
Ciao gente... sono Paola



Taranto **28 settembre** 2011

D. G. D'Andola D. Gaetano D'Andola
D. R. Spataro D. Roberto Spataro

Immediata e positiva la risonanza che la lettera di papà Claudio ha riscosso negli alunni riminesi, "tutti felici delle risposte ricevute, impegnati a trarre da esse una spinta ulteriore per agire di conseguenza, per fare qualcosa di meglio nella loro vita di "adolescenti problematici". Paola - scrive la preside Suor Rina - parla con il suo esempio al cuore dei giovani, parla con i suoi scritti nei quali "si tocca con mano la sua vita di cristiana senza mezze misure, ma non bigotta, aperta alle bellezze della vita che viveva con intensità e gioia".

Rimini, 24.05.1996

Carissimi Claudio e Lucia,

GRAZIE per avere risposto, in modo così esauriente, a tutti i ragazzi che vi hanno scritto per avere consigli, per esprimere paure e incertezze, ma soprattutto per il grande amore che portano a Paola, la vostra diletta figlia. Vi ringrazio per la vostra dolcezza e fermezza insieme, per la vostra chiarezza e schiettezza: come educatrice che vive ogni giorno in mezzo a loro, mi sono ritrovata perfettamente nel vostro metodo! I ragazzi sono tutti felici delle risposte ricevute; leggono e rileggono quelle "care lettere!" Cercano anche di trarre da esse una spinta ulteriore per agire di conseguenza, per fare qualcosa di meglio nella loro vita di "adolescenti problematici!".

Vi sono grata anche per questo e vi ringrazio anche a nome loro e dei loro genitori. Chissà che la Provvidenza non ci porti ad incontrarci? Lo spero!

Ed ora come state? Vi immagino molto presi dal lavoro e sempre tanto impegnati a rispondere a chi vi parla di Paola, a chi ha bisogno di voi. La vostra vita di cristiani e di cristiani autentici, non può che essere vissuta così!

Grazie per la testimonianza che mi date. Fa bene anche a me.

I temi di Paola

Carissimi, ho letto e riletto i temi di Paola che avete inviato ai ragazzi. Ancora una volta devo dirvi che di Paola mi colpisce tutto e faccio tesoro di tutto: io donna e suora più adulta, cioè più avanzata negli anni, "vado a scuola" da lei, più giovane di me, più santa di me, più vicina a Dio di me!

Riguardo ai temi, ciò che mi colpisce non è solo e tanto la esattezza linguistica, la proprietà lessicale, l'ordine e l'organicità, ma la chiarezza di idee, la maturità singolare (a quell'età: 12 - 13 anni!), la sicurezza nell'esposizione, la franchezza nel dire quello che pensava con molto garbo e tanto rispetto, anche - lasciatemelo dire - la sofferenza interiore tipica di una preadolescente a contatto con un mondo, che lei appena sfiorava per la sua "statura di gigante" nella vita dello spirito. Si tocca con mano, dai suoi scritti, che aveva un ordine interiore non comune alla sua

età, si percepisce la sua vita di cristiana "senza mezze misure", ma non "bigotta" (lo ripeto!), aperta alle bellezze della vita, che viveva con intensità e con gioia.

Solo Dio può sapere quanto "corresse per le vie della santità!" Lui era il suo modello: il resto era "spazzatura", che rifiutava con eleganza, senza complessi, forse soffrendo per chi non riusciva a seguirla, a stare "al passo con lei", che pure si adoperava nell'attendere, nel dare una mano, nel tentare di "fare una cordata" con tutti per salire meglio le vette della santità, quelle vette che per lei dovevano essere così chiare, così vicine, così attraenti e - nello stesso tempo - dovevano forse anche un po' impaurirla. Mio Dio! Quando a noi sarà svelato questo Mistero, perché saremo in Lui, la gioia sarà immensa e ci appagherà.

Ogni giorno prego Paola

lo ogni giorno prego Paola, perché mi ottenga da Dio - se è suo volere - ciò di cui ho bisogno per avanzare nel cammino della mia vita religiosa, nella mia missione che il Signore stesso, tramite le "sue mediazioni", mi affida (ogni giorno).

Paola per me è una SORELLA di cui fidarmi, è un'AMICA già arrivata a quel traguardo a cui devo tendere senza esitazione, è una FORZA alla quale aggrapparmi, quando le forze si indeboliscono, una LUCE che mi rischiara il cammino talvolta offuscato da tante piccole difficoltà, è una STELLA che brilla nel mio primo mattino, prima di intraprendere il lavoro della giornata! Sono grata a Dio di avermela fatta conoscere, forse nel momento giusto per me.

Sono grata a Suor M. Grassiano per la capacità che ha avuto di presentare "quella figlia" nel modo più giusto per i nostri tempi; sono assai grato a voi, carissimi Claudio e Lucia, per la bontà che avete avuto nel prestare tanta attenzione a me, a ciascuno di noi! .E proprio vero, è Dio che "lega tutti i fili" nella sua divina Provvidenza...

Dio vi ha tolto una figlia per portarvela nella GIOIA senza fine e per darvi una famiglia tanto grande, come e più di quella che voleva Paola, come e più di quella che volevate voi stessi.

Solo "lassù"capiremo il perché, capiremo tutto!
Ora noi continuiamo a meditare, a contemplare, ad adorare la divina volontà, facendo tutto quello che dobbiamo fare nel migliore modo possibile.
Certo, voi lo fate! Certo, il vostro cristianesimo non vacilla. Da quanto e da come scrivete si può leggere tutto questo e altro! Bravi!

Lo Spirito di Dio, vostra figlia, la Vergine Maria e tutti gli amici santi sono all'opera con voi, in voi, per voi...

Carissimi, mi sono accorta di essere stata troppo "chiacchierona". Ebbene, termino questa mia lettera dettata dal cuore, scritta "di getto", più frutto di sentimento che di riflessione, di cuore che di mente!

Vi saluto caramente, vi abbraccio con affetto.

Sr. Rina Dellabartola

PS. Ricordiamoci a Lui nella nostra preghiera quotidiana. GRAZIE.

(Continua)

*A cura di **Don Gaetano D'Andola** dell' **"(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"***
Istituto Salesiano "D. Bosco"
74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173